COMUNE DI BARISCIANO
Provincia di L'Aquila

Piazza Trieste, 16 – 67021 BARISCIANO – Tel. 0862/89565 –Tel .e Fax 0862/89225

e-mail: protocollo@comune.barisciano.aq.it **PEC:** amministrazione@pec.comunebarisciano.it

---

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2022/ 2024 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80 del 09/06/2021

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 21.09.2022

Indice

Allegato 1)

COMUNE DI BARISCIANO
Provincia di L'Aquila

Piazza Trieste, 16 – 67021 BARISCIANO – Tel. 0862/89565 –Tel .e Fax 0862/89225

e-mail: protocollo@comune.barisciano.aq.it **PEC:** amministrazione@pec.comunebarisciano.it

---

INTRODUZIONE
Premessa e riferimenti normativi

Le istanze provenienti dalla società civile e dal sistema economico, recepite dal legislatore e trasfuse nel "progetto PIAO", impongono agli enti pubblici un profondo ed articolato cambiamento, in termini di innovazione dei processi, digitalizzazione, miglioramento della qualità dei servizi offerti, incremento del grado di efficienza e trasparenza dell'attività amministrativa. Tali migliorie sono tutte finalizzate a produrre valore per il territorio in cui l'ente opera. Per dare forma a tali cambiamenti, la Pubblica Amministrazione deve valorizzare il proprio capitale umano, rafforzare la capacità di management, rivedere i processi operativi e gli strumenti di gestione, migliorare ed innovare le modalità di erogazione dei servizi, anche tramite nuove forme e strumenti di digitalizzazione. Il presente documento trae origine dall'articolo 6 del D.L. 09.06.2021, n. 80 ("Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR e per l'efficienza della giustizia"), convertito, con modificazioni, dalla legge 08.08.2021 n. 113, il quale ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO).
Il seguente Regolamento del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha previsto:
- all'art. 6 modalità semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti;
- all'art. 7, a regime, l'adozione del PIAO entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo differire tale termine (art. 8) a trenta giorni successivi al termine di slittamento di approvazione del bilancio (120 giorni dal termine di approvazione del bilancio in sede di prima applicazione).
Tale nuovo strumento di programmazione unitario ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, tra i quali il PTPCT, il Piano triennale dei fabbisogni, il POLA. Con il PIAO il legislatore ha inteso disporre il riordino del complesso sistema programmatorio delle pubbliche amministrazioni, formato da una molteplicità di strumenti di pianificazione spesso non dialoganti e per alcuni aspetti sovrapposti tra loro, al fine di incentivare una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione e garantire la massima semplificazione delle procedure, la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 e della Legge 190/2012. Pertanto, con tale strumento ogni pubblica amministrazione è indotta a sviluppare una logica pianificatoria strategica e coerente, al fine di indirizzare l'azione amministrativa verso la predisposizione organica e interconnessa dei singoli documenti di programmazione.
Tale configurazione unitaria è auspicata anche dal Consiglio di Stato, con il parere n. 506 del 02.03.2022, secondo cui il PIAO "sembra dover costituire uno strumento unitario, "integrato", che sostituisce i piani del passato e li "metabolizza" in uno strumento nuovo e omnicomprensivo, che consenta un'analisi a 360 gradi dell'amministrazione e di tutti i suoi obiettivi da pianificare". Altresì l'ANAC ha sottolineato più volte l'importanza di una stretta collaborazione tra l'organo di indirizzo, i referenti, i responsabili delle strutture e tutti i soggetti che, a vario titolo, operando nell'ente, sono coinvolti nei processi di programmazione, gestione, controllo e monitoraggio delle attività dell'ente. Detta collaborazione deve rafforzarsi e consolidarsi nella redazione del PIAO.

Piazza Trieste, 16 – 67021 BARISCIANO – Tel. 0862/89565 –Tel .e Fax 0862/89225

e-mail: protocollo@comune.barisciano.aq.it **PEC:** amministrazione@pec.comunebarisciano.it

Il PIAO sostituisce:
• il POLA e il piano della formazione, poiché detta la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
• il Piano triennale del fabbisogno del personale, poiché esplicita gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;
• il Piano anticorruzione, così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione.
Il PIAO è strutturato in quattro sezioni:
1. Scheda anagrafica dell'amministrazione;
2. Anticorruzione;
3. Organizzazione e capitale umano, in cui viene presentato il modello organizzativo adottato dall'Ente e vengono elencate le strategie di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo;
4. Monitoraggio, in cui sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni degli utenti e dei responsabili (solo per Enti con oltre 50 dipendenti).
Oltre alla struttura del PIAO la norma identifica le tematiche su cui la pubblica amministrazione deve muoversi: qualità e trasparenza, semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, trasparenza e contrasto alla corruzione, piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo finalizzate a valorizzare e qualificare il personale. Il PIAO, essendo il 2022 l'anno di sua prima adozione, viene approvato nei termini di proroga. Il documento ha una programmazione triennale. La struttura del documento segue l'articolazione e le indicazioni fornite dalla bozza di Linee Guida in corso di valutazione parlamentare. Metodologia utilizzata per la redazione del PIAO L'approvazione del PIAO per il Comune di Barisciano interviene in un momento temporale in cui alcuni documenti programmatori sono già stati adottati.
L'attuale formulazione del PIAO, pertanto, deriva dall'adattamento reciproco, dalla correlazione e interconnessione tra i contenuti dei documenti già elaborati, inseriti nelle relative sezioni, mentre in futuro si dovrà giungere ad una elaborazione integrata ab origine dei diversi contenuti secondo una logica di definizione del documento per processo trasversale. In questa logica tutta l'organizzazione dovrà essere coinvolta nella predisposizione del PIAO, ma soprattutto nella sua attuazione in quanto dovrà farsi volano per la creazione di valore pubblico. A sua volta dovranno essere potenziati i canali di comunicazione con i cittadini al fine di favorire un loro fattivo apporto nell'ambito dei processi di semplificazione, miglioramento e digitalizzazione dei servizi da realizzare.

COMUNE DI BARISCIANO
Provincia di L'Aquila

Piazza Trieste, 16 – 67021 BARISCIANO – Tel. 0862/89565 –Tel .e Fax 0862/89225

e-mail: protocollo@comune.barisciano.aq.it **PEC:** amministrazione@pec.comunebarisciano.it

1- SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Ente	Comune di Barisciano
Indirizzo	Piazza Trieste n. 16 – 67021 Barisciano (AQ)
pec	amministrazione@pec.comunebarisciano.aq.it
e-mail	protocollo@comune.barisciano.aq.it
Partita IVA	00195850664
Codice fiscale	00195850664
Codice ISTAT	066009
Codice IPA	c_a667
Tipologia	Pubbliche Amministrazioni
Categoria	Comuni e loro Consorzi e Associazioni
Natura Giuridica	Comune
Sito web istituzionale	https://comunebarisciano.it/home

Popolazione totale

Tabella 1
Fonte: ISTAT/ Anagrafe del Comune di Barisciano, dato provvisorio fino a diffusione ufficiale ISTAT

	2016	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
Maschi	880	872	858	841	823	813
Femmine	922	892	887	873	869	864
Totale	**1802**	**1765**	**1745**	**1714**	**1692**	**1677**

Popolazione suddivisa per età e sesso

Tabella 2
Fonte: Anagrafe del Comune di Barisciano, dato provvisorio fino a diffusione ufficiale ISTAT

COMUNE	POPOLAZIONE TOTALE		DA 0 A 6 ANNI		DA 7 A 14 ANNI	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
BARISCIANO	**813**	**864**	**48**	**51**	**61**	**51**

COMUNE	DA 15 A 65 ANNI		OLTRE 65 ANNI		TOTALE
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
BARISCIANO	**534**	**520**	**170**	**242**	**1677**

Evoluzione della popolazione
Tabella 3
Fonte: ISTAT : e*videnze fornite dall'ultimo Censimento, unitamente all'esame comparato con i flussi demografici (nascite, decessi, migrazioni) intercorsi nel medesimo periodo.*

	2017	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
Nati	14	8	20	7	14
Deceduti	29	19	29	22	32
Saldo naturale	**15**	**11**	**9**	**15**	**18**
Immigrati	44	50	59	36	53
Emigrati	66	73	76	50	52
Saldo migratorio	**22**	**23**	**17**	**14**	**1**
Totale popolazione	**1765**	**1745**	**1714**	**1692**	**1677**

Economia
La realtà produttiva

Tabella 4 – Attività insediate nel territorio al 31.12.2021:

Settore	**Attive**
Esercizi di vicinato non alimentare	1
Esercizi di vicinato alimentare	5
Medie strutture di vendita	
Bar	9
Agriturismi	1
Bed & Breakfast	4
Affittacamere/hotel	2
Aziende vitivinicole	
Casa di riposo	1
Struttura sanitaria integrata	
Parrucchieri	3
Artigiani	16
Liberi professionisti	16
Distributori di carburanti	1
Ristoranti/pizzerie	2
Totale	

2. ANTICORRUZIONE

La sempre maggiore attenzione alla prevenzione dei fenomeni corruttivi nell'amministrazione della res pubblica ha portato all'approvazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha disciplinato in modo organico un piano di azione, coordinata su tutto il territorio nazionale, volto al controllo, prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità.
La Corte dei conti nel discorso di apertura dell'anno giudiziario in corso ha posto in evidenza come la corruzione sia divenuta da "*fenomeno burocratico/pulviscolare, fenomeno politico– amministrativo-sistemico*". La Corte ha evidenziato che "*La risposta, pertanto, non può essere di soli puntuali, limitati, interventi - circoscritti, per di più, su singole norme del codice penale - ma la risposta deve essere articolata ed anch'essa sistemica.*". "*In effetti, la corruzione sistemica, oltre al prestigio, all'imparzialità e al buon andamento della pubblica amministrazione, pregiudica, da un lato, la legittimazione stessa delle pubbliche amministrazioni, e, dall'altro (…) l'economia della Nazione*".
Proprio in questa ottica, l'approvazione della legge n. 190 del 2012 rappresenta per il nostro Paese l'occasione per introdurre nuove misure e migliorare quelle esistenti con un'azione coordinata per

l'attuazione di efficaci strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e, più in generale, dell'illegalità all'interno della pubblica amministrazione.
Per gli enti locali è anche previsto il «supporto tecnico e informativo» del Prefetto «anche al fine di assicurare che i Piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale approvato dalla Commissione» (comma 6).
Dalla legge n. 190 si ricava, quindi, che il P.N.A. ha almeno i seguenti contenuti fondamentali:

a) l'individuazione di linee guida per indirizzare le pubbliche amministrazioni, nella prima predisposizione dei rispettivi Piani Triennali;

b) la trasmissione in via telematica dei Piani al Dipartimento della funzione pubblica (comma 5), anche attraverso la definizione di «modelli standard delle informazioni e dei dati» (comma 4, lettera d);

c) la definizione di criteri atti ad assicurare la rotazione dei dipendenti, in particolare, dei dirigenti, nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni;

d) i compiti del Dipartimento della funzione pubblica, relativi all'elaborazione dei dati trasmessi, al costante rapporto con le amministrazioni, anche a fini della verifica dell'effettiva adozione dei Piani e alla previsione di modalità di accesso della CIVIT ai suddetti dati;

e) le immediate indicazioni alle amministrazioni al fine di predisporre Piani formativi per i responsabili anticorruzione nelle diverse pubbliche amministrazioni da estendere, a regime, a tutti i settori delle amministrazioni;

La riforma, presentata come momento imprescindibile per il rilancio del Paese, poiché tesa ad implementare l'apparato preventivo e repressivo contro l'illegalità nella pubblica amministrazione, corrisponde all'esigenza di innovare un sistema normativo ritenuto da tempo inadeguato a contrastare fenomeni sempre più diffusi e insidiosi ed è volta a ridurre la "forbice" tra la realtà effettiva e quella che emerge dall'esperienza giudiziaria.
L'obiettivo è la prevenzione e la repressione del fenomeno della corruzione attraverso un approccio multidisciplinare, nel quale gli strumenti sanzionatori si configurano solamente come alcuni dei fattori per la lotta alla corruzione e all'illegalità nell'azione amministrativa.
In specifico si pongono a sostegno del provvedimento legislativo motivazioni di trasparenza e controllo proveniente dai cittadini e di adeguamento dell'ordinamento giuridico italiano agli standards internazionali. Le motivazioni che possono indurre alla corruzione trovano riscontro nei seguenti due ordini di ragioni:

1) ragioni economiche, derivanti dal bilanciamento tra l'utilità che si ritiene di poter ottenere, la probabilità che il proprio comportamento sia scoperto e la severità delle sanzioni previste;

2) ragioni socio-culturali: la corruzione è tanto meno diffusa quanto maggiore è la forza delle convinzioni personali e di cerchie sociali che riconoscono come un valore il rispetto della legge: dove è più elevato il senso civico e il senso dello Stato dei funzionari pubblici, i fenomeni corruttivi non trovano terreno fertile per annidarsi.

La corruzione, e più generale il malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ha un costo per la collettività, non solo diretto (come, ad esempio, nel caso di pagamenti illeciti), ma anche indiretto, connesso ai ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi, al cattivo funzionamento degli apparati pubblici, alla sfiducia del cittadino nei confronti delle istituzioni, arrivando a minare i valori fondamentali sanciti dalla Costituzione: uguaglianza, trasparenza dei processi decisionali, pari opportunità dei cittadini.

2.1 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Nella presente sottosezione del PIAO si fa rinvio e riferimento al contenuto del PTPCT 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 30 del 22.04.2022.
Di seguito il link per la consultazione del documento:
https://www.halleyweb.com/c066009/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/147

In tale documento, ai processi sottesi agli obiettivi di performance sono state collegate misure generali e specifiche atte ad evitare e mitigare il rischio corruttivo, oltrechè a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa. Il vigente Piano si pone in continuità con il precedente e porta avanti l'attività di analisi e valutazione dei contesti esterno ed interno (ai fini di verificare gli impatti corruttivi sull'attività amministrativa), identificazione ed analisi (mappatura) dei processi, identificazione e valutazione dei rischi connessi, programmazione delle misure generali e specifiche, trattamento dei rischi corruttivi potenziali e concreti. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare tutte le aree di rischio (e al loro interno tutti i processi e le fasi che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposti a rischi corruttivi)
Per quel che più interessa in ordine ai contenuti del PIAO, si riporta IN ALLEGATO la mappatura dei processi di tutte le aree, con particolare riferimento a:

1) Autorizzazione/concessione
2) Contratti pubblici;
3) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
4) Concorsi e prove selettive;
5) Processi individuati dal RPCT e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance

Indici di rischio:

VALUTAZIONE COMPLESSIVA LIVELLO DI RISCHIO

basso	(verde)
medio	(giallo)
alto	(rosso)

COMUNE DI BARISCIANO
Provincia di L'Aquila

Piazza Trieste, 16 – 67021 BARISCIANO – Tel. 0862/89565 –Tel .e Fax 0862/89225

e-mail: protocollo@comune.barisciano.aq.it **PEC:** amministrazione@pec.comunebarisciano.it

---

MAPPATURA PROCEDIMENTI/RISCHIO

Allegato 1)

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organizzazione interna del Comune risente, certamente in modo negativo, della progressiva diminuzione delle unità di personale, peraltro in doveroso adempimento ad una politica, confermata negli anni, di contenimento delle spese di personale che, per l'Ente, costituisce una oggettiva difficoltà. A tale difficoltà si cerca però di ovviare con adattamenti della struttura organizzativa in modo da rispondere ai (crescenti) obblighi di carattere formale e sostanziale, pur a fronte di una oggettiva carenza di unità.
La struttura organizzativa dell'ente è ripartita in n. 3 (tre) Aree Funzionali:

- Area Amministrativa-Affari Generali-Anagrafe e Tributi;
- Area Finanziaria;
- Area Tecnica Sisma e Suap.

L'Area Finanziaria, amministrativa e l'Area Tecnica vedono la presenza di un titolare di posizione organizzativa di Categoria D.
Nell'Ente presta servizio un Segretario comunale in convenzione.
Allo stato attuale la dotazione organica dell'ente è così strutturata:

CATEGORIA	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO
Cat.D	4	
Cat.C	1	1
Cat.B	6	
TOTALE	**11**	**1**

Il Comune è in grave carenza di dotazione organica.
Un Decreto Ministeriale, infatti, fissa per la fascia demografica da 1.000 a 1.999 abitanti, nella quale rientra il Comune di Barisciano (abitanti 1712 al 31.12.2019) il rapporto dipendenti/popolazione in 1/132.
Allo stato attuale il rapporto dipendenti popolazione è pari 11 unità, e pertanto inferiore a quello fissato dal predetto D.M. (12,9 dipendenti su un totale di 1712 abitanti).

(In tale conteggio non sono considerate le 9 unità del personale assegnato per la ricostruzione post sisma dell'Aquila del 06.04.2009 in quanto finanziati integralmente con soldi statali e in servizio presso l'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma)

COMUNE DI BARISCIANO
Provincia di L'Aquila

Piazza Trieste, 16 – 67021 BARISCIANO – Tel. 0862/89565 –Tel .e Fax 0862/89225

e-mail: protocollo@comune.barisciano.aq.it **PEC:** amministrazione@pec.comunebarisciano.it

---

3.1 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 26.08.2021 l'Amministrazione ha approvato uno schema di accordo per smart working e stabilito le seguenti regole:

1. I responsabili di servizio danno corso alla individuazione dei dipendenti da adibire a lavoro agile.
2. Occorre assegnare questa modalità di svolgimento della prestazione lavorativa ad almeno il 15% dei dipendenti che lo chiedono.
3. Nel caso di richieste più elevate rispetto alla quantità di dipendenti che possono essere utilizzati in questa modalità, anche al fine di garantire il buon andamento de i servizi, si applicano, nell'ordine, le seguenti preferenze:
a) lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;
b) lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
c) lavoratori cd fragili, intendendo come tali quelli che sono in possesso di certificazione attestante la condizione di rischio da immunodepressione o da esiti di patologie oncologiche o dalli svolgimento delle relative terapie salvavita, ivi inclusi i dipendenti gravemente disabili ex legge 104/1992. Questa condizione deve essere di norma attestata dal medico competente dell'ente;
d) dipendenti che hanno una condizione di salute che sconsiglia la mobilità. Questa condizione deve essere di norma attestata dal medico competente dell'ente;
e) dipendenti che hanno, purchè conviventi, il/la coniuge o il/la partner in una coppia di fatto o la persona con cui sono uniti da una unione civile dello stesso sesso, nonchè familiari fino al terzo grado o affini fino al secondo grado, in condizioni di salute che richiedono un'assistenza continua;
f) dipendenti che hanno uno o più figli fino a 14 anni conviventi;
g) rotazione tra il personale che ha offerto la propria disponibilità.
4. Fatta salva la priorità per i dipendenti di cui alle lettere a) e b) del precedente comma, i responsabili di servizio danno di norma preferenza alla rotazione del personale collocato in lavoro agile.
5. Possono essere utilizzati in lavoro agile anche i dipendenti a tempo determinato, i dipendenti in part time ed i lavoratori somministrati.
6. In ogni caso deve essere assicurata la presenza in servizio di almeno un dipendente per ciascun settore comunale.
7. Il lavoro agile può essere effettuato per tutti i giorni la settimana o solamente per alcuni di essi che vengono di norma prefissati. È consentita l'alternanza tra lavoro agile e presso la sede nella stessa giornata.
8. Di norma i dipendenti in lavoro agile svolgono per almeno 2 giorni la settimana la propria attività presso la sede dell'ente. Tale impegno è ridotto ad 1 giorno la settimana per i dipendenti di cui alle lettere a) e b) del comma 3 dell'articolo 8 del presente Piano.
9. L'avvio del lavoro agile è comunicato ai soggetti competenti, come da previsione contenuta nella legge n. 81/2017

Si rinvia al POLA approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 26.08.2021 per tutti gli altri contenuti. Il POLA approvato con tale deliberazione per il triennio 2021/2023 si intende confermato anche per il triennio 2022/2024 anche in relazione alo schema di accordo individuale.

3.2. PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2022 -2024

Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2021 -2023 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 14 del 03.02.2021, aggiornato prima con delibera di Consiglio Comunale n.7 del 11.05.2022 di approvazione del documento unico di programmazione – Sezione Programma triennale fabbisogno del personale 2022-2024 e da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 21.09.2022.
Si riporta di seguito la programmazione dell'Ente:

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2022

Il Piano occupazionale per l'anno 2022 prevede il reclutamento, entro il 31.12.2022, di n. 1 operaio specializzato, Cat. B5 a tempo indeterminato e pieno per n. 36 ore.

3.3 ULTERIORI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Sebbene non previsto per gli Enti con un numero di dipendenti inferiore a 50, si riportano di seguito gli estremi di approvazione degli ulteriori strumenti di programmazione:

Oggetto	Estremi provvedimento approvazione
Piano Azioni Positive 2021/2023	Deliberazione di G.C. n. 21 del 25.02.2021
Piano delle performance e degli obiettivi 2022/2024	Deliberazione di G.C. n. 47 del 31.05.2022
DUP 2022/2024	Deliberazione di C.C. n. 7 del 11.05.2022